



Volare... Verso l'isola che c'è !

Comenius Meeting

Voliamo...Voliamo ancora! Anche se in senso metaforico... voliamo su un treno, un autobus e un traghetto verso l'Isola d'Elba dove si terrà il meeting del nuovo Progetto.

Nuovo, sì, perché lo scorso anno, questo progetto, pensato e definito nel meeting di Agliana dell'ottobre di due anni fa, non era stato approvato. Ciò nonostante lo abbiamo ripresentato e...voilà! Ricominciamo con **"A green world: be a part not apart!"**

Ci avevamo messo due ore, con i colleghi di Gales, Lettonia, Norvegia, Turchia e Porto Azzurro, a inventare questo gioco di parole anche se, quando Valentina, allora funzione strumentale per i progetti europei, lo propose, ci accordammo in un battibaleno! Partiamo! E questa volta numerosi.

Non ci era mai successo nei quindici anni del Progetto di far partecipare un così gran numero di insegnanti, cinque, e di bambini, otto, provenienti da diverse scuole.

I risparmi realizzati nei viaggi del vecchio progetto, li avevamo infatti accantonati e, in accordo con la nostra efficiente e lungimirante dirigente, avevamo deciso di impiegarli per far viaggiare il maggior numero possibile di bambini e insegnanti, invece di comprare materiali o strumenti per la scuola.

Bisogna infatti sapere che la nostra Agenzia Nazionale assegna per ogni progetto Comenius di partenariato multilaterale 20 000€ di fondi europei purché la scuola interessata effettui 24 mobilità verso l'estero: ovviamente l'Isola d'Elba non è Estero perciò, per noi, questo meeting non avrebbe potuto essere effettuato se non con fondi



propri.

Non voliamo, se non con il pensiero, perché raggiungere l'Elba richiede più tempo che andare in Norvegia dove saremo in Marzo, per il prossimo meeting.

Arriviamo finalmente a Portoferraio: i ragazzi sono un po' imbarazzati ed anche preoccupati nell'incontrare le famiglie che li ospiteranno.

-Ciao, vuoi una tic tac?- Propone un bambino di cinque anni a Matteo. È il fratellino di uno dei nuovi amici. Si rompe il ghiaccio e da quel momento è facile far incontrare i nostri bambini con le famiglie ospitanti. Noi intanto abbracciamo i colleghi stranieri che già conosciamo e ci presen-

tiamo ai nuovi, quelli provenienti dalla Grecia. Ci ritroviamo tutti poi all'albergo di Porto Azzurro, dove alloggeremo nei prossimi giorni.

Il meeting di progetto, cioè l'incontro per decidere le azioni da sviluppare insieme nei prossimi mesi, comincia il giorno dopo nella scuola di Capoliveri.

Come noi, infatti l'Istituto Carducci di Porto Azzurro è un comprensivo ma il suo Collegio dei docenti ha stabilito che il Progetto debba riguardare le tre scuole primarie di Porto Azzurro, Capoliveri, Rio Marina, e non la scuola secondaria.

Noi abbiamo fatto una scelta diversa: non solo abbiamo tenuto conto della scuola secondaria che è rappresentata da ben tre insegnanti e due alunni in questo meeting, ma anche della possibilità di includere la scuola dell'infanzia, che ne ha fatto richiesta, permettendo ad alcune insegnanti di quel grado di partecipare ai teachers' exchange, almeno verso quei partner che hanno scuole dello stesso ordine.

All'incontro di Capoliveri decidiamo di proporre agli alunni alcune azioni da sviluppare nelle scuole partners entro



Il nostro gruppo nella scuola di Capoliveri

il prossimo meeting che si terrà nel marzo 2012 a Gjerstad, in Norvegia:

- predisporre in ogni scuola un orto internazionale con i semi che ci siamo scambiati nel meeting e verificare quali colture avranno esito, in relazione alle diverse posizioni geografiche e condizioni meteorologiche;
- in alternativa o contemporaneamente costruire ripari per piccoli animali;
- costruire un blog nel quale inserire i documenti via via prodotti dalle singole scuole in relazione al progetto ma anche scambiarsi opinioni, idee, considerazioni, aggiornamenti sulle attività;
- scambiarsi la documentazione cartacea delle attività svolte durante i primi due mesi, per mostrare ai colleghi quale indirizzo è stato dato in ogni scuola, al Progetto;
- scambiarsi come sempre, nei quindici anni del Comenius, i biglietti di Auguri per il Nuovo Anno (usando rigorosamente materiale riciclato!);
- costruire un gioco, che abbia stretta attinenza con il titolo del progetto

da presentare e scambiare con i partners in Norvegia, affidandosi alla fantasia dei bambini.

L'insieme di queste azioni ha lo scopo di aumentare la consapevolezza in tutti coloro che a vario titolo entrano a far parte del progetto, del significato di "salute" individuale e collettiva e rientrano nel concetto "Healthy body, healthy brain" (corrispondente al detto latino "mens sana in corpore sano") che già abbiamo cercato di introdurre con i due ultimi progetti .

I bambini che discutono fra loro per due ore, sono entusiasti per l'orto, per il blog, nel quale anch'essi potranno inserirsi, e ancor più per la possibilità di inventarsi un gioco.

Infatti cominciano subito a suggerire:

Facciamo un gioco tipo Monopoli... No, meglio tipo gioco dell'oca...o forse snakes and ladders... no, meglio un video game...!"

Alla fine dell'esperienza siamo soddisfatte: abbiamo ricevuto in ogni scuola un'accoglienza calorosa e



La festa di benvenuto preparata per noi ospiti dai genitori degli alunni della scuola di Capoliveri

very friendly sia dai colleghi che dalle Amministrazioni Comunali che dalle famiglie; abbiamo rinnovato e consolidato nuove e vecchie amicizie; abbiamo ben progettato le attività da sviluppare e, a parte qualche piccolo inconveniente, abbiamo fatto, a mio parere un'esperienza positiva e significativa per l'allargamento dei nostri orizzonti di intervento.

Daniela, docente
referente progetto
Comenius

Alla miniera di Calamita:
ricercando minerali



Cosa aggiungere al report così dettagliato, caloroso ed entusiasta della collega Daniela?

Forse, e scusate se è poco, posso aggiungere il mio personale entusiasmo in un'esperienza incredibilmente affascinante che mi ha letteralmente conquistata sin dalla mia primissima partecipazione... negli incontri si respira un'aria "magica", si sta con persone fantastiche e le distanze sembrano essere davvero annullate dalla comunanza di intenti, in un progetto che ci mette e si mette continuamente in discussione e dal quale vengono fuori sempre idee e percorsi originali e, soprattutto, idee "vissute" e sperimentate.

dai ragazzi, che riescono ogni volta a sorprenderci con i loro interventi e la loro vivace partecipazione.

aeroporto, la bibita che si ribalta durante il volo, i giochi inventati per far parlare i ragazzi tra di loro, le emozioni di quando si ritorna -ma, è già finita??? NO-OOO!!! -

E tutte le attività che portiamo avanti e rendicontiamo con gioia, consapevoli che al prossimo incontro ci si "inventerà" altro da fare... appunto: voliamo, Daniela!!!

Rosaria, docente di
scuola primaria



Visitando il Paese di Capoliveri, prima del rientro a scuola

Dopo tanti anni sono tornata ad occuparmi del Progetto Comenius.

La prima volta che ho lavorato al progetto nel 1997 mi ha subito conquistato l'idea di poter avere l'opportunità di confrontarmi con insegnanti provenienti da vari paesi europei...

abbiamo cominciato a portare avanti le attività con un po' di paura, qualche dubbio e incontrando talvolta anche alcune difficoltà operative; ci ha però sempre accompagnato un grande entusiasmo e la convinzione dell'alto valore formativo che questo progetto ha in sé.

Ebbene, al mio ritorno in questo istituto, ho trovato un progetto più forte e solido, cresciuto e fortificato grazie al lavoro, all'impegno e al coinvolgimento che docenti, alunni e famiglie hanno dimostrato in tutti questi anni!

Irene, funzione strumentale per i Progetti europei.

Alcuni colleghi delle scuole partners, a cena insieme in un ristorante di Porto Azzurro

A destra, il logo, risultato vincitore nel nostro Istituto per la logo competition fra le scuole partner, disegnato al computer dagli alunni della II C del "Sestini"

Eccoci finalmente arrivate alla stazione, alla partenza. Confessiamo di essere state alquanto elettrizzate all'idea di prendere parte a questo progetto ed aver la possibilità d'incontrare e confrontarci con altri insegnanti di diverse nazionalità.

Assieme all'entusiasmo nutrivamo, per la verità, anche qualche timore. Infatti, avevamo paura che i nostri ragazzi, in una situazione di scambio e coinvolgimento non avrebbero saputo aggirare le difficoltà. Difficoltà derivanti soprattutto dalla comunicazione in una lingua straniera, che avrebbe potuto metterli in una posizione di chiusura nei confronti degli altri gruppi.

Bene, le nostre paure si sono dimostrate del tutto infondate e sono andate svanendo di giorno in giorno. E' stato davvero stupendo vedere come le

attività proposte, sia di gioco che di progettazione, siano riuscite a far superare a tutti quelle barriere che noi stessi crediamo possano esistere fra persone che parlano lingue diverse ma che vediamo sciogliersi come neve al sole quando diamo la possibilità alle persone stesse, in questo caso ai ragazzi, di poter liberamente confrontarsi fra loro e, pertanto, di comunicare.

L'estrema importanza, e bellezza, dell'incontro si riassume e si esalta esattamente nel vedere come i ragazzi siano riusciti in poco tempo a creare legami e scambi. Ciò, crediamo, grazie alla predisposizione e curiosità di coloro che, come il ragazzino della fiaba "Il vestito nuovo dell'imperatore", non vedono niente di più di quello che realmente esiste: nessuna barriera fra persone, che siano ragazzi o adulti, in quanto, appunto, non ne esistono.





Anna e Dalia
docenti di scuola
Secondaria di Primo
grado

DIARIO DI BORDO

DEI RAGAZZI

Caro diario,

ho saputo di questo progetto solo quattro giorni prima della partenza ma ho deciso comunque di candidarmi: speravo di incontrare nuovi amici, di vivere una bella esperienza conoscendo una famiglia che mi avrebbe accolto e speravo di divertirmi, come poi è successo.

È stato fatto un sorteggio tra i bambini candidati: ero contenta ed emozionata... non avrei mai creduto che sarebbe toccato proprio a me.

Quindi con Ettore e Matteo, miei compagni alla scuola "Don Milani", con Matteo, Costanza e Francesca, della "Rodari", Oliver e Sara del "Sestini".

MARTEDI 18 OTTOBRE

Caro diario, oggi partirò per l'isola d'Elba. Sono emozionatissima...!!

... ho avuto la fortuna di essere sorteggiato per partecipare al Progetto che prevede l'incontro fra bambini di diverse nazioni per scambiarsi pensieri, modi di studiare, di vivere...

...stamattina ero emozionatissima, non vedevo l'ora di partire, dopo un lungo viaggio siamo arrivati all'isola d'Elba, dove ci attendevano i genitori dei bambini che ci avrebbero ospitato...

...abbiamo trascorso quasi tutta la giornata in viaggio, ma mi sono divertita lo stesso...

... siamo partiti verso le dieci con il treno da Montale per arrivare a Piombino. Da lì abbiamo proseguito con il traghetto e alle quattro e mezzo del pomeriggio siamo arrivati a Portoferraio dove c'erano le famiglie che ci avrebbero ospitati ad aspettarci e dopo un po' sono arrivati an-



18 ottobre: aspettando il treno alla stazione di Montale-Agliana

che i bambini dalla Grecia, dalla Norvegia e dal Galles. Ho conosciuto subito la "mia" famiglia composta dai genitori e da due bambini. Me li immaginavo diversi, dalle telefonate che ci eravamo scambiati: comunque erano simpatici e molto gentili...

... la mia famiglia è venuta a prendermi e mi ha portato a Capoliveri. Una volta entrata in casa ho conosciuto Sonia, Sandra, la sua mamma, Samuele, il babbo e Alessandro, il fratellino di tre anni, la nonna e la cagnolina Tina...

...quando le famiglie ci hanno accompagnato nelle loro case avevo un po' paura ma ero anche molto eccitato.





Anna e Dalia
docenti di scuola
Secondaria di Primo
grado

DIARIO DI BORDO

DEI RAGAZZI

Caro diario,

ho saputo di questo progetto solo quattro giorni prima della partenza ma ho deciso comunque di candidarmi: speravo di incontrare nuovi amici, di vivere una bella esperienza conoscendo una famiglia che mi avrebbe accolto e speravo di divertirmi, come poi è successo.

È stato fatto un sorteggio tra i bambini candidati: ero contenta ed emozionata... non avrei mai creduto che sarebbe toccato proprio a me.

Quindi con Ettore e Matteo, miei compagni alla scuola "Don Milani", con Matteo, Costanza e Francesca, della "Rodari", Oliver e Sara del "Sestini".

MARTEDI 18 OTTOBRE

Caro diario, oggi partirò per l'isola d'Elba. Sono emozionatissima...!!

... ho avuto la fortuna di essere sorteggiato per partecipare al Progetto che prevede l'incontro fra bambini di diverse nazioni per scambiarsi pensieri, modi di studiare, di vivere...

...stamattina ero emozionatissima, non vedevo l'ora di partire, dopo un lungo viaggio siamo arrivati all'isola d'Elba, dove ci attendevano i genitori dei bambini che ci avrebbero ospitato...

...abbiamo trascorso quasi tutta la giornata in viaggio, ma mi sono divertita lo stesso...

... siamo partiti verso le dieci con il treno da Montale per arrivare a Piombino. Da lì abbiamo proseguito con il traghetto e alle quattro e mezzo del pomeriggio siamo arrivati a Portoferraio dove c'erano le famiglie che ci avrebbero ospitati ad aspettarci e dopo un po' sono arrivati an-



18 ottobre: aspettando il treno alla stazione di Montale-Agliana

che i bambini dalla Grecia, dalla Norvegia e dal Galles. Ho conosciuto subito la "mia" famiglia composta dai genitori e da due bambini. Me li immaginavo diversi, dalle telefonate che ci eravamo scambiati: comunque erano simpatici e molto gentili...

... la mia famiglia è venuta a prendermi e mi ha portato a Capoliveri. Una volta entrata in casa ho conosciuto Sonia, Sandra, la sua mamma, Samuele, il babbo e Alessandro, il fratellino di tre anni, la nonna e la cagnolina Tina...

...quando le famiglie ci hanno accompagnati nelle loro case avevo un po' paura ma ero anche molto eccitato.





Anna e Dalia
docenti di scuola
Secondaria di Primo
grado

DIARIO DI BORDO

DEI RAGAZZI

Caro diario,

ho saputo di questo progetto solo quattro giorni prima della partenza ma ho deciso comunque di candidarmi: speravo di incontrare nuovi amici, di vivere una bella esperienza conoscendo una famiglia che mi avrebbe accolto e speravo di divertirmi, come poi è successo.

È stato fatto un sorteggio tra i bambini candidati: ero contenta ed emozionata... non avrei mai creduto che sarebbe toccato proprio a me.

Quindi con Ettore e Matteo, miei compagni alla scuola "Don Milani", con Matteo, Costanza e Francesca, della "Rodari", Oliver e Sara del "Sestini".

MARTEDI 18 OTTOBRE

Caro diario, oggi partirò per l'isola d'Elba. Sono emozionatissima...!!

... ho avuto la fortuna di essere sorteggiato per partecipare al Progetto che prevede l'incontro fra bambini di diverse nazioni per scambiarsi pensieri, modi di studiare, di vivere...

...stamattina ero emozionatissima, non vedevo l'ora di partire, dopo un lungo viaggio siamo arrivati all'isola d'Elba, dove ci attendevano i genitori dei bambini che ci avrebbero ospitato...

...abbiamo trascorso quasi tutta la giornata in viaggio, ma mi sono divertita lo stesso...

... siamo partiti verso le dieci con il treno da Montale per arrivare a Piombino. Da lì abbiamo proseguito con il traghetto e alle quattro e mezzo del pomeriggio siamo arrivati a Portoferraio dove c'erano le famiglie che ci avrebbero ospitati ad aspettarci e dopo un po' sono arrivati an-



18 ottobre: aspettando il treno alla stazione di Montale-Agliana

che i bambini dalla Grecia, dalla Norvegia e dal Galles. Ho conosciuto subito la "mia" famiglia composta dai genitori e da due bambini. Me li immaginavo diversi, dalle telefonate che ci eravamo scambiati: comunque erano simpatici e molto gentili...

... la mia famiglia è venuta a prendermi e mi ha portato a Capoliveri. Una volta entrata in casa ho conosciuto Sonia, Sandra, la sua mamma, Samuele, il babbo e Alessandro, il fratellino di tre anni, la nonna e la cagnolina Tina...

...quando le famiglie ci hanno accompagnati nelle loro case avevo un po' paura ma ero anche molto eccitato.

